

IPOGEI06

"QUADERNI"

dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale
"S. Staffa" di Trinitapoli

n. 9 - dicembre 2010

Progetto **IPOGEI**⁰⁶

Redazione:

Prof. Cosimo Antonino Strazzeri, *Dirigente Scolastico*
Dott. Antonio Di Domenico
Prof. Pietro di Biase
Prof. Leonarda Damato
Prof. Stefano Marrone
Prof. Salvatore Valentino

Progetto grafico:

Prof. Ideo Palmisano

Coordinamento e cura editoriale:

Prof. Pietro di Biase

© Istituto di Istruzione Superiore Statale “Scipione Staffa”

76015 Trinitapoli (BT) - Via Cappuccini, 23

Tel. 0883 632834 - Fax 0883 952218

www.istitutostaffa.it

fgis02600c@istruzione.it

Tutti i diritti riservati.

I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica,
riproduzione e adattamento totale o parziale
con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i paesi.
Materiali a circolazione interna.

INDICE

PRESENTAZIONE <i>Cosimo Antonino Strazzeri</i>	5
DEL TRADURRE POESIA <i>Luigi Fontanella</i>	7
RUOLO DEL POETA E CRISI DELL'IDENTITÀ MASCHILE NEL SONETTO "LE PITRE CHÂTIÉ DI STÉPHANE MALLARMÉ" <i>Cosimo Antonino Strazzeri</i>	19
I "RACCONTI" E LA VOCAZIONE NARRATIVA DI JOSEPH TUSIANI <i>Cosma Siani</i>	27
JOHN COLTRANE. UN MUSICISTA PER I GIOVANI <i>Antonio Di Domenico</i>	47
VIRGILIO VAIRO, OVERO LA CONCRETEZZA DELL'ASTRAZIONE <i>Cosimo Antonino Strazzeri</i>	71
LA PLURALITÀ COME CONTORNO DELL'ADOZIONE MITE <i>Apollonio Corianò</i>	81
CTS: UN'OPPORTUNITÀ DA NON PERDERE <i>Riccardina Di Schiena</i>	95

101 PRIMI RISULTATI DELLE MISURE DI RADON
G. di Staso, G. Gorgoglione, S. Marrone e F. Regano

ASTERISCHI

117 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA, CHIESA E MEZZOGIORNO
Pietro di Biase

129 CULTURE TERRITORIALI. APPUNTI PER UN DISCORSO
SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA IN CAPITANATA (1975-2010)
Sergio D'Amaro

133 *RECENSIONE*
L'OPERA DEL BELLI TRADOTTA NELLE MAGGIORI LINGUE DEL MONDO.
UNA MISCELLANEA RIPROPONE LA FORTUNA DEL GRANDE POETA ALL'ESTERO
Sergio D'Amaro

STAFFA NEWS

137 RICORDANDO TIZIANA
Le tue amiche della IV E

PRESENTAZIONE

Anche in occasione della pubblicazione di questo nono numero di *Ipogei*⁰⁶ non posso esimermi da alcune considerazioni di carattere numerologico: come ignorare che il *nove* è il numero del miracolo, che *nove*, secondo lo Pseudo Dionigi Aeropagita, sono i cori angelici e *nove*, secondo la mitologia greca, sono le Muse? Preso atto che non si poteva immaginare cornice più degna per questo numero della nostra rivista, entriamo nel merito dei contributi, che sono stati disposti per ambiti di sapere.

In apertura sono stati collocati due saggi dedicati alla poesia. Il primo, di Luigi Fontanella, si fonda sull'assunto che, per qualunque traduzione poetica, è basilare il *rispetto del testo*, nel senso che il testo da tradurre "è sì un oggetto da trasportare in piena libertà interpretativa in un'altra lingua, ma il soggetto che traduce non deve prevalere su di esso", per quanto ogni traduzione implichi anche un'interpretazione soggettiva. Nel secondo, invece, partendo dalla traduzione e dall'analisi di un celebre sonetto di Mallarmé, "Le pitre châtié" (letto in correlazione con un'altra poesia dello stesso autore, "Les fenêtres"), mi sono proposto non solo di mettere in evidenza le dinamiche che caratterizzano il rapporto tra il poeta e la realtà in cui vive, ma anche di esporre alcune riflessioni sull'identità maschile tradizionale e sulla necessità di procedere ad un suo sostanziale ripensamento. A questi due saggi può essere idealmente associata, per la tematica, la recensione di Sergio D'Amato sulle poesie del Belli tradotte in varie lingue, collocata nella sezione degli *Asterischi*.

Di argomento letterario è anche il saggio di Cosma Siani sulla narrativa di Joseph Tusiani, la cui produzione lirica è stata oggetto, nei precedenti numeri, di acute e approfondite analisi.

Si passa dalla letteratura alla musica, con l'articolo dedicato da Antonio Di Domenico a John Coltrane, musicista che ha lasciato una traccia indelebile nella storia della musica jazz, ma ha saputo anche, nello stesso tempo, impartire ai giovani una lezione di vita, dichiarando più volte di voler essere *una forza per il bene*.

Si rimane nel campo artistico col saggio da me dedicato a Virgilio Vairo, pittore originario di Manfredonia ma attivo in Lombardia, che col suo complesso ed originale percorso artistico ha saputo coniugare la straordinaria capacità di sintesi estetica ed una non comune ricchezza di implicazioni culturali,

conquistandosi un posto di tutto rilievo nel panorama della pittura italiana contemporanea.

Ad argomenti di carattere giuridico-legislativo sono dedicati un ulteriore approfondimento di Apollonio Corianò sul tema dell'adozione mite e l'articolo di Riccardina Di Schiena sulle caratteristiche e le modalità di costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, uno degli aspetti più innovativi e originali introdotti dal recente Regolamento per gli Istituti Professionali (D.P.R. 87/2010).

Conclude la sezione dedicata ai saggi la dettagliata relazione sui primi risultati delle misure di Radon, scritta a quattro mani da G. di Staso, G. Gorgoglione, S. Marrone e F. Regano.

La sezione *Asterischi*, oltre alla già citata recensione sulle traduzioni delle opere del Belli, ospita alcune acute riflessioni di Sergio D'Amato sulle iniziative culturali realizzate in Capitanata negli ultimi trentacinque anni e un significativo intervento di Pietro di Biase sulle contrastanti valutazioni del Risorgimento e della questione meridionale, che si inserisce in maniera puntuale nel dibattito attualmente in corso sul significato da attribuire al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Nelle News, infine, ospitiamo una breve ma sentita commemorazione di Tiziana Curcelli, un'alunna del nostro istituto prematuramente scomparsa il 14 novembre, nel fiore degli anni: le compagne di classe la ricordano con commozione e affetto, mettendone in evidenza il grande amore per la vita, che si è manifestato fino all'ultimo nella volontà di dedicarsi allo studio, nonostante le sue gravissime condizioni di salute.

È con il pensiero rivolto alla sua giovane vita spezzata, ma anche alla serenità di cui adesso gode al cospetto di Dio, che chiudo questa presentazione, consegnando il ricordo di lei ai nostri lettori.

Cosimo Antonino Strazzeri
Dirigente Scolastico